



Per affrontare questo progetto abbiamo scelto di formare un Gruppo di lavoro multidisciplinare in parte genovese e in parte internazionale, composto da architetti, urbanisti, paesaggisti, ingegneri ambientali, strutturisti, impiantisti, marittimi, trasportisti, esperti in marketing urbano e in aspetti economico-finanziari.

Prima di progettare, abbiamo voluto ascoltare.

Abbiamo interrogato la città per scoprire come sono orientate le sue energie più vitali e come si esplicherebbero in attività se potessero essere rimossi gli ostacoli che le trattengono.

Abbiamo quindi lavorato sul programma, aggiornando i dati di partenza e ridisegnando il programma su misura alle reali aspirazioni della città e dei suoi attori.

Abbiamo proposto un disegno di insieme integrato e congruente con le linee guida del Blueprint, ma soprattutto improntato alla ricerca di soluzioni architettoniche socialmente interessanti ed economicamente equilibrate per attrarre l'interesse degli abitanti e di investitori internazionali.

Abbiamo voluto proporre un progetto ambizioso da un punto della sostenibilità energetico-ambientale pensando a un progetto pilota "climate neutral". Un approccio che guarda non solo alla realizzazione del primo step del Blueprint, ma anche alla sua evoluzione nel tempo, in uno scenario allargato in relazione alla città, al porto e all'ecosistema naturale di un mondo in continua mutazione.

Abbiamo, infine, privilegiato il rapporto tra uomo e ambiente, lasciando che siano i fenomeni naturali – il sole, il vento e il mare – a valorizzare le linee guida del Blueprint.

Vista sul Porto-Canale verso la Piazza del Mare a sud